

6 giugno 2014

Comunicato stampa

Le nuove informazioni del 15° Censimento della popolazione e delle abitazioni

L'Istat diffonde oggi nuovi dati definitivi su le principali tematiche osservate: famiglie, lavoro e abitazioni desunte dal 15° Censimento generale della popolazione 2011. Tutte le informazioni sono consultabili e scaricabili al link <http://dati-censimentopopolazione.istat.it/>.

Rispetto al 2001, risultano in sensibile crescita le famiglie unipersonali, i nuclei familiari monogenitore, le coppie senza figli e quelle non coniugate, in declino la famiglia mononucleare classica. Aumentano notevolmente anche le famiglie con almeno uno straniero residente, soprattutto unipersonali.

Sul fronte lavoro, le regioni del Sud confermano una quota di occupati sotto la media nazionale mentre aumenta in tutta la Penisola la partecipazione delle donne al mercato del lavoro. Si rafforza la presenza di occupati in età matura e cresce la quota di occupati con titoli di studio alti.

Quanto alle abitazioni, sono tre su dieci le famiglie che in media dispongono di quattro stanze nella propria abitazione mentre una quota minima (2%) ha una sola stanza. Quasi sette famiglie su dieci hanno un telefono fisso, nove su dieci posseggono almeno un telefono cellulare. È questa l'istantanea che emerge dai nuovi dati relativi al 15° Censimento della popolazione.

Tipologie familiari

Nel decennio intercensuario il numero di famiglie è cresciuto del 12,8% passando da 21.810.676 a 24.611.766 (cfr. comunicato stampa del 17 dicembre 2013). Sono le famiglie senza nuclei, ovvero quelle in cui i componenti non formano alcuna relazione di coppia o di tipo genitore-figlio, a registrare l'incremento maggiore (da 5.981.882 a 8.319.826, +39,1%), **soprattutto per il sensibile aumento delle famiglie unipersonali, che passano da 5.427.621 a 7.667.305** (41,3% in più rispetto al 2001). La quasi totalità delle famiglie unipersonali (7.177.537 individui) è costituita da persone che vivono da sole, ovvero non in coabitazione con altri. Le altre famiglie senza nucleo (composte da più persone non in relazione di coppia o di tipo genitore-figlio), nel 2011 sono 652.521, a fronte delle 554.261 registrate nel 2001 (Prospetto 1). La quota maggiore di famiglie è costituita da quelle con un solo nucleo (15.941.550); si tratta nella gran parte dei casi (14.879.765 famiglie) di coppie o nuclei monogenitore che vivono senza altre persone residenti. La percentuale di famiglie composte da due o più nuclei rilevata nel 2011 è piuttosto esigua ed approssima quella del 2001 (1,4%).

Complessivamente, rispetto al 2001, calano le coppie con figli e crescono le coppie senza figli e le famiglie monogenitore. La famiglia nucleare classica, costituita da coppie con figli senza altre persone, si attesta al 32,8% per un totale di circa 8 milioni. Tra le famiglie con un solo nucleo, quelle costituite da coppie senza figli ammontano a 4.968.683 (4.529.788 nel 2001).

Sono 2.003.697 le famiglie con un solo nucleo composto da madre e figlio/i (1.601.216 nel 2001), 436.053 (339.982 nel 2001) quelle in cui il nucleo è formato da padre e figlio/i. Il 90,5% dei monogenitori di sesso femminile vive in famiglie senza altre persone residenti; per i padri tale percentuale si attesta all'85,9% (Prospetti 1 e 2).

Prospetto 1 – Famiglie per tipologia della famiglia – Censimenti 2001 e 2011 (valori assoluti, variazioni % e composizioni percentuali)

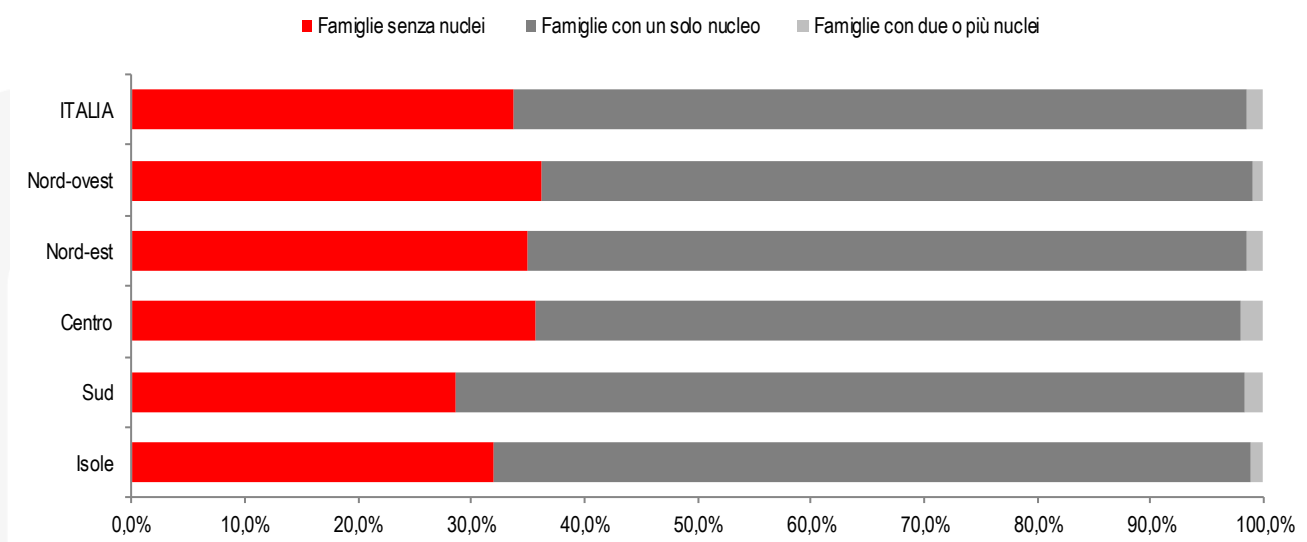
TIPI DI FAMIGLIA	2001	2011	Composizione % 2001	Composizione % %2011	Variazioni % 2011/2001
Famiglie senza nuclei	5.981.882	8.319.826	27,4	33,8	39,1
FAMIGLIE UNIPERSONALI	5.427.621	7.667.305	24,9	31,2	41,3
Non in coabitazione	5.296.881	7.177.537	24,3	29,2	35,5
ALTRE FAMIGLIE	554.261	652.521	2,5	2,7	17,7
Famiglie con un solo nucleo	15.532.005	15.941.550	71,2	64,8	2,6
SENZA ALTRE PERSONE RESIDENTI	14.520.830	14.879.765	66,6	60,5	2,5
Coppie senza figli	4.240.413	4.628.991	19,4	18,8	9,2
Coppie con figli	8.524.205	8.062.226	39,1	32,8	-5,4
Madre con figli	1.456.627	1.813.949	6,7	7,4	24,5
Padre con figli	299.585	374.599	1,4	1,5	25,0
CON ALTRE PERSONE RESIDENTI	1.011.175	1.061.785	4,6	4,3	5,0
Coppie senza figli	289.375	339.692	1,3	1,4	17,4
Coppie con figli	536.814	470.891	2,5	1,9	-12,3
Madre con figli	144.589	189.748	0,7	0,8	31,2
Padre con figli	40.397	61.454	0,2	0,2	52,1
Famiglie con due o più nuclei	296.789	350.390	1,4	1,4	18,1
Totale	21.810.676	24.611.766	100,0	100,0	12,8

Prospetto 2 – Famiglie per tipologia della famiglia e regione (valori %)

	Famiglie senza nuclei			Famiglie con un solo nucleo					Famiglie con due o più nuclei	Totale
	Totale	Famiglie unipersonali	Altre famiglie	Totale	Coppie senza figli	Coppie con figli	Madre con figli	Padre con figli		
Piemonte	8,6	8,8	7,0	7,6	9,1	6,8	7,6	7,6	4,9	7,9
Valle d'Aosta	0,3	0,3	0,2	0,2	0,3	0,2	0,2	0,2	0,1	0,2
Lombardia	17,2	17,4	15,8	16,8	18,4	16,3	15,8	15,2	10,7	16,9
Liguria	4,0	4,0	3,5	2,6	3,1	2,1	3,3	3,3	2,0	3,1
Trentino Alto-Adige	1,9	1,9	1,4	1,7	1,6	1,7	1,8	1,5	1,4	1,7
Bolzano/Bozen	0,9	0,9	0,6	0,8	0,7	0,8	1,0	0,8	1,0	0,8
Trento	1,0	1,0	0,8	0,9	0,9	0,9	0,8	0,7	0,5	0,9
Veneto	7,6	7,7	7,5	8,3	8,6	8,4	7,5	7,3	8,6	8,1
Friuli-Venezia Giulia	2,5	2,5	2,0	2,1	2,4	1,9	2,2	2,0	1,7	2,2
Emilia-Romagna	8,5	8,6	8,0	7,4	8,7	6,6	7,5	7,5	8,2	7,8
Toscana	6,6	6,5	6,9	6,2	7,0	5,7	6,3	6,4	9,6	6,4
Umbria	1,5	1,5	1,5	1,5	1,6	1,4	1,4	1,4	2,5	1,5
Marche	2,4	2,4	2,6	2,6	2,6	2,6	2,5	2,4	4,0	2,5
Lazio	10,6	10,6	11,0	9,0	8,3	8,6	11,5	12,4	11,2	9,6
Abruzzo	2,0	2,0	2,2	2,2	2,0	2,2	2,1	2,3	2,7	2,1
Molise	0,5	0,5	0,5	0,5	0,5	0,6	0,5	0,5	0,4	0,5
Campania	6,6	6,3	9,9	9,2	6,6	10,5	9,5	10,0	14,3	8,4
Puglia	5,0	5,0	5,6	6,9	6,0	7,7	5,8	5,6	6,2	6,2
Basilicata	0,9	0,9	0,9	1,0	0,9	1,1	0,8	0,9	0,5	0,9
Calabria	3,0	3,0	3,0	3,2	2,8	3,6	3,1	3,1	1,8	3,1
Sicilia	7,3	7,3	7,4	8,4	7,4	9,2	7,5	7,5	6,9	8,0
Sardegna	2,8	2,8	3,1	2,7	2,2	2,9	3,2	2,9	2,3	2,7
Nord-ovest	30,2	30,5	26,5	27,3	30,9	25,4	26,9	26,2	17,7	28,1
Nord-est	20,5	20,7	18,9	19,4	21,3	18,5	18,9	18,4	20,0	19,8
Centro	21,1	21,0	22,0	19,2	19,5	18,3	21,6	22,6	27,3	20,0
Sud	18,1	17,7	22,1	22,9	18,7	25,7	21,8	22,4	25,9	21,3
Isole	10,1	10,1	10,5	11,1	9,6	12,0	10,7	10,4	9,2	10,7
	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
Italia	8.319.826	7.667.305	652.521	15.941.550	4.968.683	8.533.117	2.003.697	436.053	350.390	24.611.766

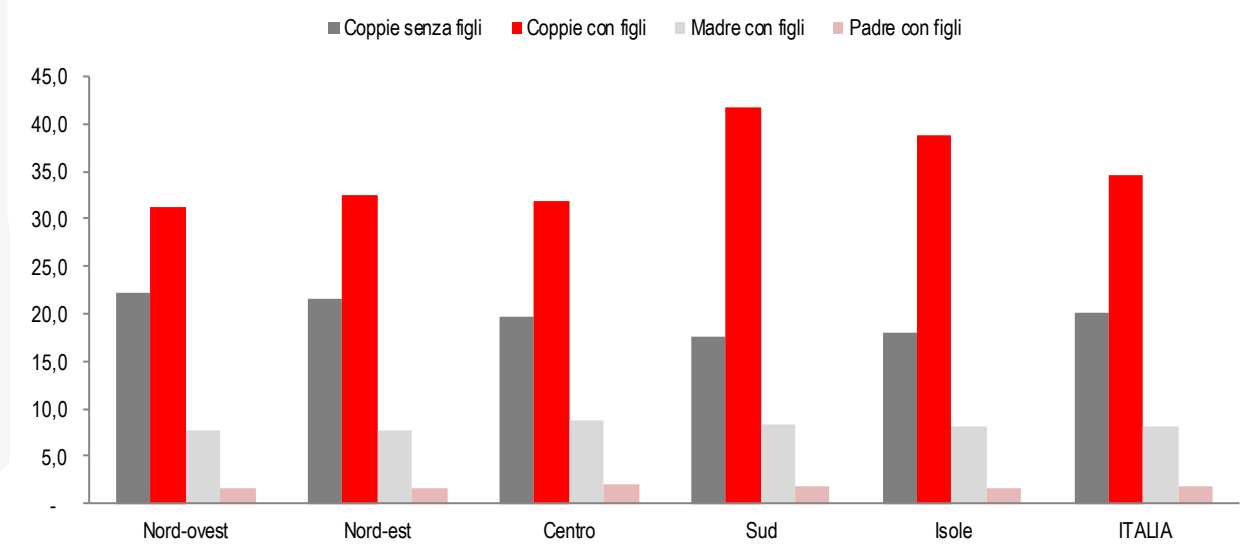
Sul territorio, le famiglie senza nuclei sono maggiormente rappresentate nel Nord e nel Centro Italia, con valori superiori a quello medio nazionale (33,8%); al contrario la percentuale di famiglie con un solo nucleo è più elevata nel Sud e nelle Isole, superiore al 64,8% che costituisce il valore italiano (Grafico 1).

Grafico 1 – Famiglie per tipologia della famiglia e ripartizione geografica – Censimento 2011



In Italia le coppie con figli in famiglie con un solo nucleo rappresentano il 34,7% del totale famiglie, con le quote più elevate nel Meridione (valore massimo del 41,7% per il Sud) e le più basse nelle ripartizioni settentrionali (Grafico 2); l'esatto contrario avviene per quanto riguarda le coppie senza figli, il minimo si raggiunge sempre al Sud ed è pari a 17,7%. Rispetto al totale delle famiglie, la percentuale di monogenitori in famiglie con un solo nucleo non è molto variabile sul territorio italiano, risultando piuttosto simile tra le diverse ripartizioni; per il centro Italia la quota di madri sole con figli (8,8%) e quella dei padri soli (2,0%) risulta più elevata che nel complesso del Paese (8,1% e 1,8% rispettivamente).

Grafico 2 – Coppie e monogenitori in famiglie con un solo nucleo per ripartizione – Censimento 2011



Famiglie con almeno uno straniero residente

Le famiglie con almeno uno straniero ammontano a 1.828.338, pari al 7,4% delle famiglie. Circa il 60% di esse (Prospetto 3) è rappresentato da famiglie con un solo nucleo, gran parte delle quali vive senza altre persone residenti. Oltre un terzo del totale è composto da famiglie senza nuclei, che sono in grande maggioranza famiglie unipersonali. Il 3,9% sono famiglie con più nuclei.

Rispetto al censimento del 2001 si registra un incremento pari al 171,9% delle famiglie con almeno uno straniero residente; i valori relativi più elevati si rilevano per le famiglie unipersonali soprattutto in coabitazione e per le famiglie monogenitore. Per quanto riguarda queste ultime, nel 2011 le madri sole costituiscono il 7% delle famiglie con almeno uno straniero e i padri soli l'1,5%, percentuali poco inferiori rispetto a quelle del complesso delle famiglie (rispettivamente 8,1% e 1,8%).

Sebbene le famiglie con un solo nucleo si confermino la tipologia più diffusa, si registra un aumento del peso percentuale delle famiglie senza nucleo specie delle persone sole e delle famiglie con due o più nuclei. Le famiglie con almeno uno straniero presentano un peso maggiore della media di famiglie con un nucleo e altre persone residenti.

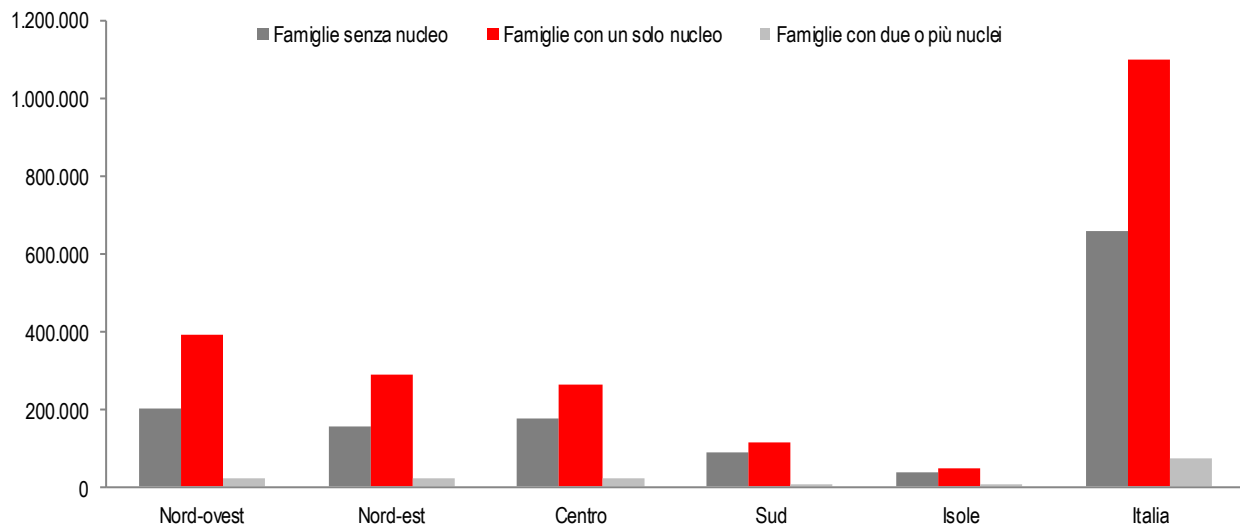
**Prospetto 3 – Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia.
Confronto Censimenti 2001-2011**

Tipologia della famiglia	2001	2011	Differenza assoluta 2011-2001	Differenza relativa 2011-2001	Composizione % 2001	Composizione % 2011
Famiglie senza nuclei	218.809	657.688	438.879	200,6	32,5	36,0
FAMIGLIE UNIPERSONALI(*)	172.035	553.881	381.846	222,0	25,6	30,3
Non in coabitazione	144.637	380.254	235.617	162,9	21,5	20,8
In coabitazione	27.398	150.201	122.803	448,2	4,1	8,2
ALTRE FAMIGLIE	46.774	103.807	57.033	121,9	7,0	5,7
Famiglie con un solo nucleo	433.859	1.100.012	666.153	153,5	64,5	60,2
SENZA ALTRE PERSONE RESIDENTI	368.156	909.926	541.770	147,2	54,7	49,8
Coppie senza figli	105.214	212.942	107.728	102,4	15,6	11,6
Coppie con figli	228.000	578.782	350.782	153,9	33,9	31,7
Madre con figli	28.297	101.966	73.669	260,3	4,2	5,6
Padre con figli	6.645	16.236	9.591	144,3	1,0	0,9
CON ALTRE PERSONE RESIDENTI	65.703	190.086	124.383	189,3	9,8	10,4
Coppie senza figli	16.505	43.271	26.766	162,2	2,5	2,4
Coppie con figli	38.298	109.513	71.215	185,9	5,7	6,0
Madre con figli	7.453	25.520	18.067	242,4	1,1	1,4
Padre con figli	3.447	11.782	8.335	241,8	0,5	0,6
Famiglie con due o più nuclei	19.838	70.638	50.800	256,1	2,9	3,9
Totale	672.506	1.828.338	1.155.832	171,9	100,0	100,0

(*) La somma delle modalità "non in coabitazione" e "in coabitazione" per il dato del 2011 differisce dal totale "famiglie unipersonali" poiché l'informazione sulla coabitazione non è stata rilevata per le famiglie in strutture residenziali collettive e senza tetto ma solo per le famiglie in abitazione e in altro tipo di alloggio.

La distribuzione territoriale delle famiglie con almeno uno straniero per tipologia familiare non presenta particolari differenze tra le ripartizioni geografiche, ad eccezione del minore scarto tra famiglie senza nucleo e famiglie con un solo nucleo rilevato nel Centro, nel Sud e nelle Isole rispetto al Nord (Grafico 3).

Grafico 3 – Famiglie con almeno uno straniero residente per tipologia della famiglia e ripartizione geografica



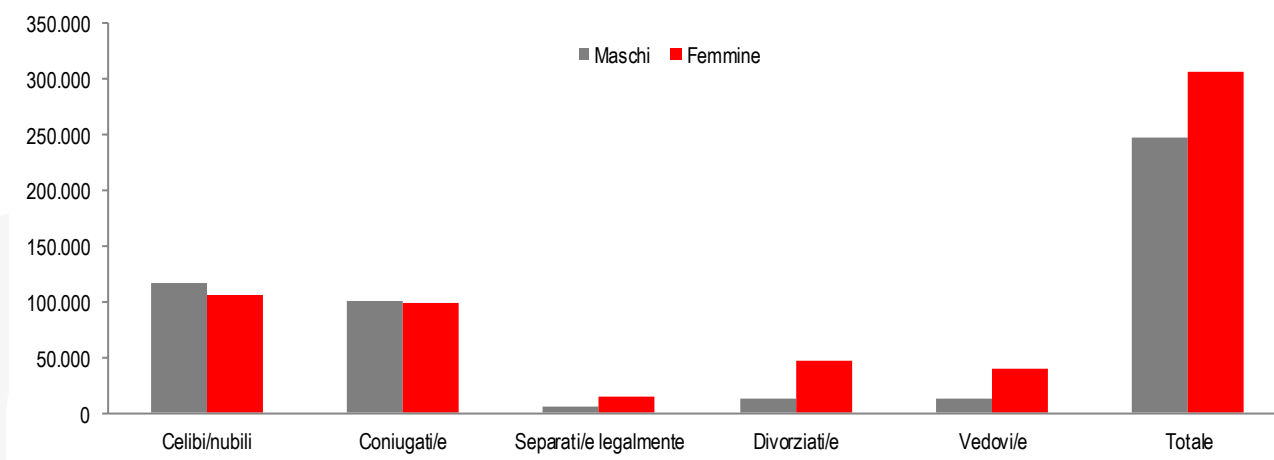
Le famiglie straniere unipersonali ammontano a 530.455. Circa il 40% di esse è costituito da stranieri celibi e nubili e il 36% da coniugati/e. Un terzo di essi ha un'età non superiore a 34 anni e oltre la metà si colloca tra 35 e 44 anni, a differenza delle altre caratterizzate da un maggior peso della componente anziana (Prospetto 4).

Prospetto 4 – Famiglie straniere unipersonali per stato civile e classe di età

Classi di età	Celibi/nubili	Coniugati/e		Separati/e legalmente	Divorziati/e	Vedovi/e	Totale
		Totale	di cui Separati/e di fatto				
Meno di 25	81,7	13,5	0,5	2,9	0,3	1,6	32.985
Da 25 a 34	62,6	26,8	1,9	2,5	4,5	3,6	143.112
Da 35 a 44	37,0	41,4	3,3	3,4	12,2	6,1	145.193
Da 45 a 54	20,4	46,0	4,0	4,9	17,1	11,6	129.090
Da 55 a 64	16,0	39,1	4,7	5,2	15,8	24,0	64.139
Da 65 a 74	21,9	25,0	2,6	5,1	14,6	33,4	11.398
Da 75 a 84	20,4	15,7	1,7	2,6	12,6	48,8	3.215
85 e più	14,3	7,1	0,5	0,8	6,8	71,1	1.323
Totale	39,6	35,9	3,0	3,7	11,0	9,7	100,0
Meno di 25	12,8	2,3	0,9	4,8	0,2	1,0	6,2
Da 25 a 34	42,6	20,1	16,9	18,4	10,9	10,0	27,0
Da 35 a 44	25,6	31,5	29,7	24,7	30,2	17,2	27,4
Da 45 a 54	12,5	31,1	31,7	32,0	37,7	29,3	24,3
Da 55 a 64	4,9	13,2	18,5	16,7	17,3	30,0	12,1
Da 65 a 74	1,2	1,5	1,8	3,0	2,8	7,4	2,1
Da 75 a 84	0,3	0,3	0,3	0,4	0,7	3,1	0,6
85 e più	0,1	0,0	0,0	0,1	0,2	1,8	0,2
Totale	210.135	190.698	16.175	19.816	58.520	51.286	100,0

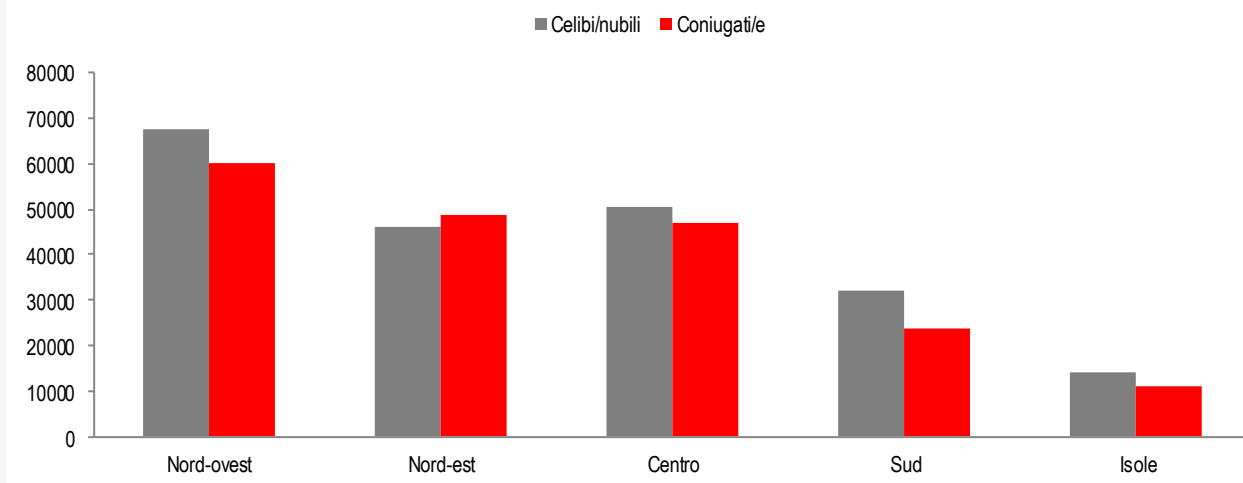
Le famiglie straniere unipersonali sono a maggioranza femminile (55,2%), in special modo tra i separati, i divorziati e i vedovi (oltre il 70%). Sono a prevalenza maschile soltanto le famiglie costituite da stranieri celibi, a conferma di una maggiore presenza di uomini nelle fasce di età più giovani (Grafico 4).

Grafico 4 – Famiglie straniere unipersonali per sesso e stato civile



La distribuzione territoriale delle famiglie unipersonali straniere evidenzia una massima presenza nel Nord e nel Centro, e una prevalenza di coniugati rispetto ai celibi/nubili soltanto nel Nord-est (Grafico 5).

Grafico 5 – Famiglie unipersonali costituite da stranieri celibi/nubili e coniugati per ripartizione geografica



Coppie

Considerando il complesso dei nuclei familiari, compresi quelli che vivono in famiglie con più nuclei, al Censimento del 2011 sono state rilevate complessivamente **13.996.986 coppie**, mentre nel 2001 ammontavano a 14.029.369 (Prospetto 5). Le variazioni rispetto al passato non si registrano tanto nel numero complessivo delle coppie quanto per quelle senza figli e per quelle con figli: le prime aumentano del 10,0% (passando da 4.755.427 a 5.230.296) e le seconde mostrano un decremento del 5,5% (da 9.273.942 a 8.766.690).

Il numero totale di coppie aumenta solo al Nord, in cui il calo delle coppie con figli è ampiamente controbilanciato dall'aumento delle coppie senza figli; queste ultime mostrano la variazione percentuale massima nel Nord-est e nelle Isole (+13,3%) e minima nel Centro Italia (+5,1%).

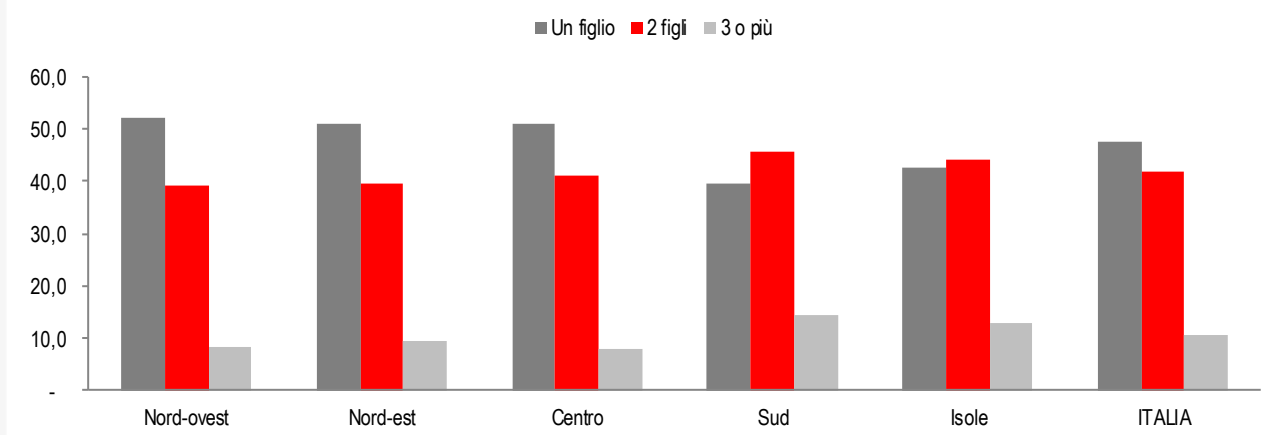
Prospetto 5 – Coppie per presenza di figli e ripartizione – Censimenti 2011 e 2001 (valori assoluti e variazioni percentuali)

Ripartizioni	2011			2001			Variazioni % tra 2011 e 2001		
	Senza figli	Con figli	Totale	Senza figli	Con figli	Totale	Senza figli	Con figli	Totale
Nord-ovest	1.585.529	2.206.676	3.792.205	1.446.178	2.318.677	3.764.855	9,6	-4,8	0,7
Nord-est	1.115.164	1.630.753	2.745.917	983.874	1.674.443	2.658.317	13,3	-2,6	3,3
Centro	1.045.642	1.629.222	2.674.864	994.838	1.723.775	2.718.613	5,1	-5,5	-1,6
Sud	986.679	2.250.807	3.237.486	891.818	2.425.885	3.317.703	10,6	-7,2	-2,4
Isole	497.282	1.049.232	1.546.514	438.719	1.131.162	1.569.881	13,3	-7,2	-1,5
Italia	5.230.296	8.766.690	13.996.986	4.755.427	9.273.942	14.029.369	10,0	-5,5	-0,2

Per tutte le regioni italiane, nel decennio intercensuario, si rileva una riduzione della quota di coppie con figli; a livello nazionale tali coppie rappresentano il 62,6% del totale contro il 66,1% del 2001. Le regioni con il calo maggiore sono Sardegna (circa 7 punti percentuali), Trentino-Alto Adige, Puglia, Veneto, Friuli-Venezia Giulia e Calabria (oltre 4 punti percentuali).

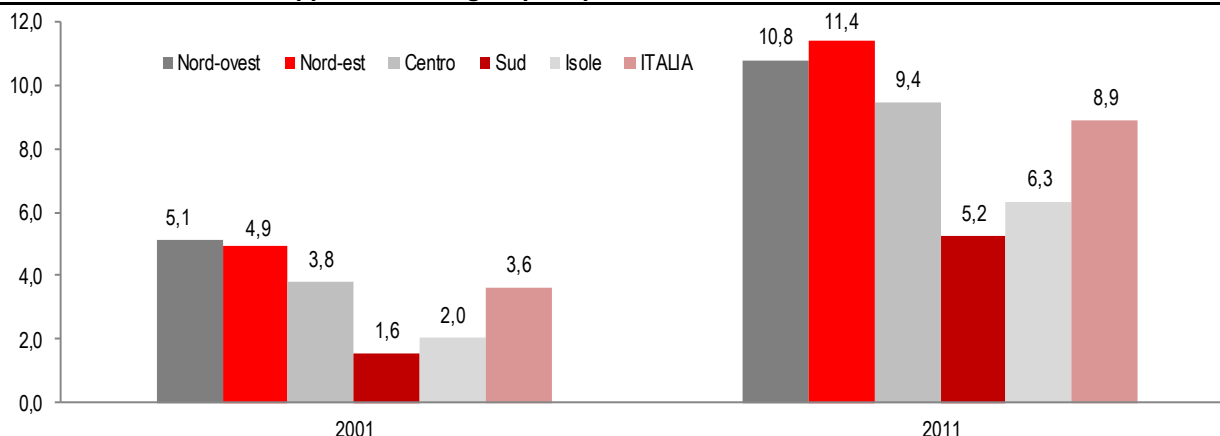
In Italia il 47,5% delle coppie con figli ha un solo figlio, il 41,9% ne ha due e il 10,6% ne ha tre o più. Nel Centro e al Nord (Grafico 6), al primo posto si collocano le coppie con un figlio (oltre il 50,0%), nel Sud e nelle Isole quelle con due figli (rispettivamente 45,8% e 44,4%).

Grafico 6 – Coppie con figli per numero di figli e ripartizione – Censimento 2011



Oltre all'aumento delle coppie senza figli, in Italia si registra anche un **incremento delle coppie in cui i due partner non sono coniugati tra loro**. Al censimento del 2001 la quota di coppie non coniugate rappresentava, infatti, il 3,6% del totale delle coppie, attualmente è pari all'8,9%. In termini assoluti, le coppie non coniugate sono passate da 510.251 unità a 1.242.434. Il peso di questo tipo di coppie è più evidente nell'Italia settentrionale (dove costituiscono oltre il 10,0% del totale delle coppie) e centrale (9,4%), rispetto al Sud (5,2%) e alle Isole (6,3%). A livello regionale il primato di coppie non coniugate spetta alla Valle d'Aosta con il 15,9%, seguono Bolzano con il 14,4% e l'Emilia-Romagna con il 12,8%; i valori minimi si registrano in Basilicata (3,8%) e Molise (4,4%). L'aumento rispetto alla passata tornata censuaria riguarda tutte le zone del nostro Paese (Grafico 7); tuttavia, l'incremento per l'Italia meridionale e insulare è notevolmente superiore alla media, segno di una progressiva convergenza dei modelli familiari.

Grafico 7 – Percentuale di coppie non coniugate per ripartizione – Censimento 2011 e 2001



In Italia in occasione del 15° Censimento generale della popolazione, sono state rilevate **7.513 coppie dello stesso sesso**¹. Il dato è **sottostimato** perché raccoglie solo quelle persone che hanno scelto di dichiarare la loro relazione affettiva e la loro convivenza.. La maggioranza delle coppie dello stesso sesso che si sono dichiarate è concentrata nell'Italia settentrionale ed in particolare nel Nord-ovest, dove vive il 41,7% di esse.

Lavoro

Tra la popolazione residente di 15 anni e più, le forze di lavoro si attestano al 50,8% (48,6% al Censimento 2001), gli inattivi al 49,2% (51,4% nel 2001). Gli occupati (Prospetto 6), che nel 2001 rappresentavano il 42,9% della popolazione (20.993.732 unità), nel 2011, dai dati censuari risultano essere il 45,0% (23.017.840 unità). Resta pressoché invariata la quota di persone in cerca di occupazione.

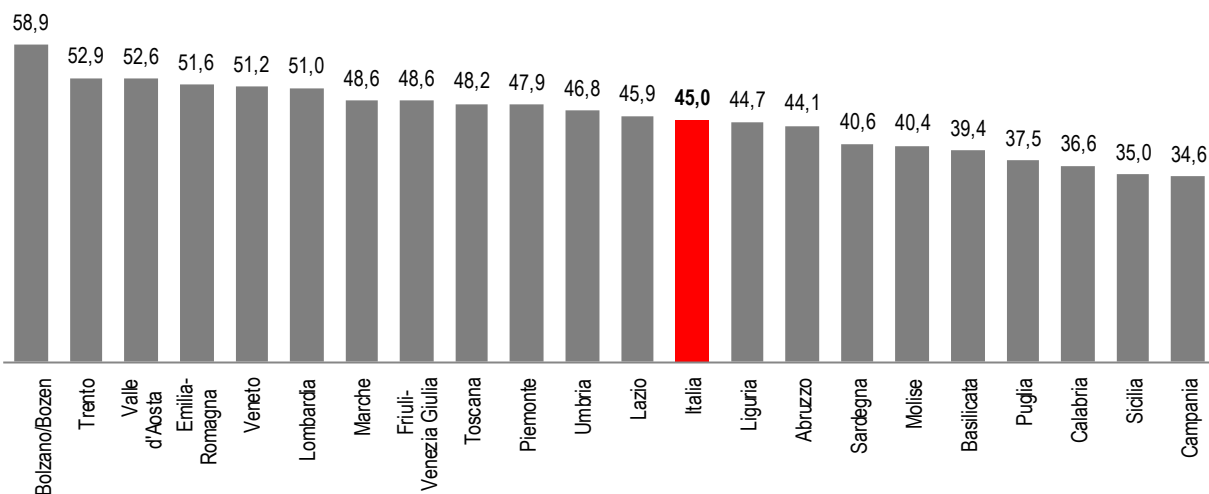
Prospetto 6 – Popolazione residente di 15 anni e più per condizione professionale o non professionale. Censimenti 2001 e 2011 (valori assoluti e percentuali)

Condizione professionale o non professionale	Censimento 2001		Censimento 2011	
	V.A.	%	V.A.	%
Forze di lavoro	23.742.262	48,6	25.985.295	50,8
Occupati	20.993.732	42,9	23.017.840	45,0
In cerca di occupazione	2.748.530	5,7	2.967.455	5,8
Non forze di lavoro	25.150.297	51,4	25.122.406	49,2
Totale	48.892.559	100,0	51.107.701	100,0

La percentuale di occupati (Grafico 8), nell'intervallo censuario 2001-2011, aumenta di oltre due punti percentuali, passando dal 42,9% al 45,0%. Al Censimento 2011 undici regioni, esclusivamente del Nord e del Centro, presentano valori al di sopra del dato nazionale. Le percentuali più elevate sono state registrate nella provincia autonoma di Bolzano (58,9%), in quella di Trento (52,9%) e in Valle d'Aosta (52,6%). Seguono Emilia Romagna, Veneto e Lombardia, con valori compresi tra 51,6% e 51,0% mentre per il Lazio la percentuale si attesta al 45,9%. Tra le nove regioni con valori al di sotto del dato medio nazionale spiccano le regioni del Sud Italia con il primato negativo detenuto da Campania (34,6%) e Sicilia (35,0%); unica eccezione è la Liguria, dove il valore (44,7%) risulta poco al di sotto della media a causa dell'invecchiamento della popolazione.

¹Molte persone in questa situazione hanno preferito non dichiararsi nonostante le raccomandazioni Istat. Esplicitamente nelle istruzioni per la compilazione del questionario era prevista la possibilità di dichiararsi coppia dello stesso sesso.

Grafico 8 – Percentuale di occupati. Censimento 2011- Dettaglio regionale



La percentuale di occupati rispetto all'ampiezza demografica dei comuni (Prospetto 7) evidenzia un andamento altalenante; i valori sono sotto la media nazionale per i comuni fino a 2.000 abitanti per poi risalire e superare il valore medio nazionale in quelli fra 2.001 e 3.000 abitanti (45,8%), fino a toccare il suo massimo nella classe 5.001-10.000 (47,0%). Dalla classe 20.001-30.000 fino ad oltre 500.000 abitanti la percentuale di occupati tende di nuovo a scendere sotto la media, con il valore più basso in assoluto registrato nella classe 50.001-65.000 (41,4%).

Prospetto 7 – Percentuale di occupati per classe di ampiezza demografica dei comuni. Censimento 2011

Classe ampiezza demografica	Percentuale di occupati
Fino a 500	43,1
501 - 1.000	43,5
1.001 - 2.000	44,5
2.001 - 3.000	45,8
3.001 - 4.000	46,3
4.001 - 5.000	46,9
5.001 - 10.000	47,0
10.001 - 15.000	45,9
15.001 - 20.000	46,4
20.001 - 30.000	44,3
30.001 - 40.000	43,3
40.001 - 50.000	43,8
50.001 - 65.000	41,4
65.001 - 80.000	43,6
80.001 - 100.000	43,5
100.001 - 250.000	45,3
250.001 - 500.000	44,5
Oltre 500.000	44,5
Italia	45,0

Caratteristiche socio-demografiche degli occupati

Se nel 2001 la componente femminile rappresentava il 38,8% degli occupati (8.151.761), nel 2011 sale al 41,8% (Prospetto 8). La maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro è confermata dalla variazione intercorsa tra il 2001 e il 2011 che è stata per gli uomini pari a +4,3% (554.574 unità) mentre per le donne è pari a +18,0% (1.469.534).

Prospetto 8 – Occupati per sesso. Censimenti 2001 e 2011 (valori assoluti e percentuali)

Sesso	Censimento 2001		Censimento 2011		Variazioni 2011-2001	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Maschi	12.841.971	61,2	13.396.545	58,2	554.574	4,3
Femmine	8.151.761	38,8	9.621.295	41,8	1.469.534	18,0
Totale	20.993.732	100,0	23.017.840	100,0	2.024.108	9,6

Il confronto intercensuario evidenzia un rafforzamento della presenza di persone di età matura tra gli occupati (Prospetto 9). Se sia nel 2001 che nel 2011 si conferma che la fascia 35-44 anni presenta la maggiore percentuale di occupati (rispettivamente 30,0% e 30,4%), è pur vero che all'aumento di oltre due milioni di occupati concorrono maggiormente le classi 45-54 (+1.504.808 unità pari ad un incremento del 30,4%) e 55-64 anni (1.086.010 in più, pari a +57,5%). A questo risultato si contrappone la contrazione di occupati nelle fasce più giovani di 15-24 (-367.096 unità, -22%) e 25-34 (-1.077.631, -18,4%) frutto sia del calo delle nascite negli anni precedenti sia degli effetti della crisi che ha colpito particolarmente i giovani.

Prospetto 9 – Occupati per classi di età. Censimenti 2001 e 2011 (valori assoluti e percentuali)

Classe di età	Censimento 2001		Censimento 2011		Variazioni 2011-2001	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
15-24	1.669.328	8,0	1.302.232	5,7	-367.096	-22,0
25-34	5.845.848	27,8	4.768.217	20,7	-1.077.631	-18,4
35-44	6.295.779	30,0	6.995.423	30,4	699.644	11,1
45-54	4.945.226	23,6	6.450.034	28,0	1.504.808	30,4
55-64	1.889.280	9,0	2.975.290	12,9	1.086.010	57,5
65 e più	348.271	1,7	526.644	2,3	178.373	51,2
Totale	20.993.732	100,0	23.017.840	100,0	2.024.108	9,6

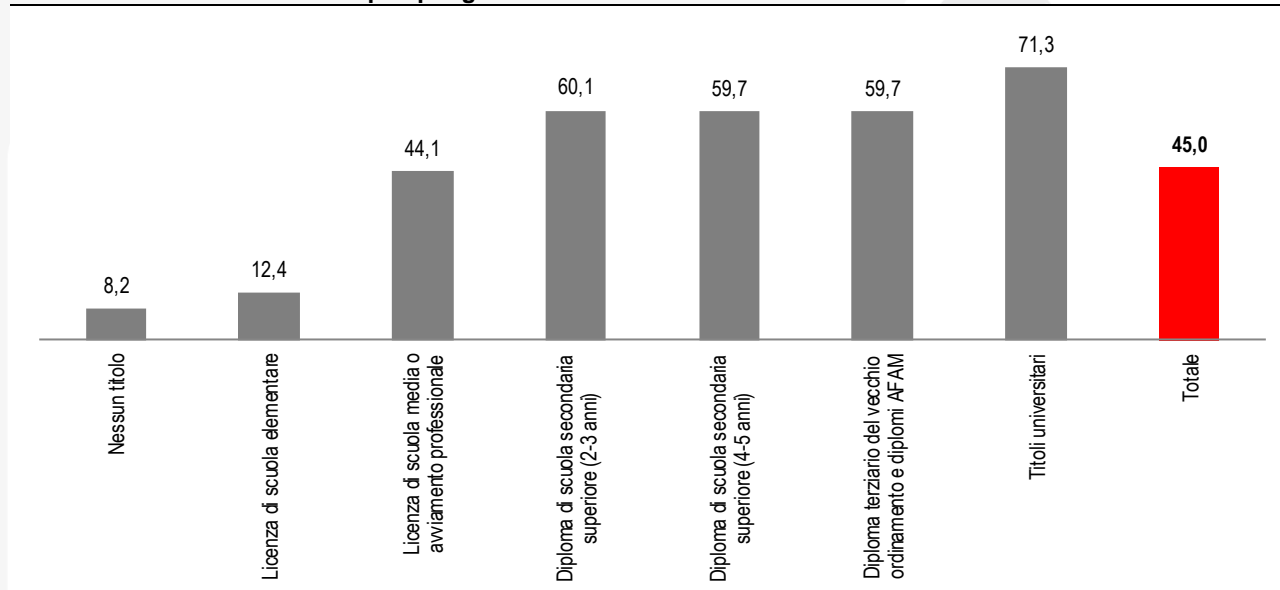
La distribuzione per il grado di istruzione più elevato conseguito (Prospetto 10) indica la tendenza alla crescita dei titoli di studio più alti tra gli occupati. Rispetto al 2001, si osserva una minore incidenza di occupati con grado di istruzione fino alla licenza di scuola media e al contempo una incidenza più marcata dei livelli di istruzione più elevati, con i possessori di titoli universitari che passano dal 12,7% al 18,8% del totale. Sono infatti quest'ultimi che fanno segnare l'incremento più sostenuto (+61,5%, pari a +1.647.053 unità) passando da 2.676.202 unità nel 2001 a 4.323.255 nel 2011.

Prospetto 10 – Occupati per grado di istruzione. Censimenti 2001 e 2011 (valori assoluti e percentuali)

Grado di istruzione	Censimento 2001		Censimento 2011		Variazioni 2011-2001	
	V.A.	%	V.A.	%	V.A.	%
Nessun titolo	236.742	1,1	192.419	0,8	-44.323	-18,7
Licenza di scuola elementare	2.259.960	10,8	1.179.856	5,1	-1.080.104	-47,8
Licenza di scuola media o avviamento professionale	7.406.981	35,3	7.066.630	30,7	-340.351	-4,6
Diploma di scuola secondaria superiore (2-3 anni)	1.555.827	7,4	1.828.973	7,9	273.146	17,6
Diploma di scuola secondaria superiore (4-5 anni)	6.728.829	32,1	8.303.525	36,1	1.574.696	23,4
Diploma terziario del vecchio ordinamento e diplomi A.F.A.M.	129.191	0,6	123.182	0,5	-6.009	-4,7
Titoli universitari	2.676.202	12,7	4.323.255	18,8	1.647.053	61,5
Totale	20.993.732	100,0	23.017.840	100,0	2.024.108	9,6

La percentuale di occupati cresce all'aumentare del titolo di studio (Grafico 9). A fronte del dato medio nazionale pari al 45,0%, la percentuale di occupati passa dal 12,4% per i possessori di licenza elementare al 44,1% per chi possiede la licenza di scuola media, raggiunge il 60,0% circa per chi ha un diploma di scuola secondaria superiore, un diploma terziario o di Alta Formazione Artistica, Musicale e coreutica (AFAM) di primo o secondo livello, fino al 71,3% per chi possiede un titolo universitario. Rispetto al 2001, cresce di 4 punti percentuali la quota di occupati con diploma di scuola secondaria superiore e di 6,1 punti percentuali quella di occupati con titoli universitari.

Grafico 9 – Percentuale di occupati per grado di istruzione. Censimento 2011



Su 23.017.840 occupati totali, la componente straniera incide per l'8,2% (1.892.259 unità) (Prospetto 11). Al Censimento del 2001 l'incidenza era decisamente minore e pari al 3,3% (636.499 su 20.993.732). La percentuale più elevata di stranieri occupati, sia nel 2001 che nel 2011, proviene da Paesi europei (rispettivamente 42,0% e 56,3%). I cittadini di provenienza africana, nel periodo intercensuario considerato, diminuiscono il loro impatto passando dal 29,5% al 16,8%, quelli asiatici passano dal 17,6% del 2001 al 18,1% del 2011.

Prospetto 11 – Stranieri occupati per area geografica (continente) di cittadinanza. Censimenti 2001 e 2011 (valori assoluti e percentuali)

Continente di cittadinanza	Censimento 2001		Censimento 2011	
	V.A.	%	V.A.	%
Europa	267.249	42,0	1.065.028	56,3
Africa	187.645	29,5	317.870	16,8
Asia	112.174	17,6	343.273	18,1
America	67.356	10,6	165.140	8,7
Oceania/apolidi	2.075	0,3	948	0,1
Totale	636.499	100,0	1.892.259	100,0

Guardando i primi quindici paesi esteri per numero di occupati (76,9% degli occupati stranieri) (Prospetto 12), emerge la maggiore presenza femminile nelle comunità ucraina, moldava, peruviana, polacca, ecuadoregna e rumena, e una maggioranza di occupati maschi in quelle di Bangladesh, Senegal, Tunisia, India, Marocco, Albania, Sri Lanka e Cina.

Prospetto 12 – Stranieri occupati per sesso e paese di cittadinanza. Censimento 2011 (valori assoluti e percentuali)

Paesi di cittadinanza	Occupati valori assoluti			Occupati percentuali		Totale stranieri di 15 anni e più
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	
Romania	212.550	229.089	441.639	48,1	51,9	677.490
Albania	123.901	52.782	176.683	70,1	29,9	344.049
Marocco	108.398	31.156	139.554	77,7	22,3	292.705
Ucraina	19.156	96.884	116.040	16,5	83,5	165.532
Cina	53.808	43.492	97.300	55,3	44,7	143.556
Filippine	32.189	46.197	78.386	41,1	58,9	105.226
Moldova	23.427	53.315	76.742	30,5	69,5	112.152
Perù	20.738	33.307	54.045	38,4	61,6	78.323
India	42.043	7.054	49.097	85,6	14,4	88.368
Polonia	11.626	33.137	44.763	26,0	74,0	74.471
Ecuador	16.929	25.216	42.145	40,2	59,8	63.536
Senegal	33.322	3.576	36.898	90,3	9,7	57.447
Sri Lanka	25.484	10.947	36.431	70,0	30,0	56.291
Bangladesh	33.818	2.244	36.062	93,8	6,2	61.414
Tunisia	24.825	3.749	28.574	86,9	13,1	57.685
<i>Prime 15 nazionalità</i>	<i>782.214</i>	<i>672.145</i>	<i>1.454.359</i>	<i>53,8</i>	<i>46,2</i>	<i>2.378.245</i>
<i>Resto delle nazioni</i>	<i>246.244</i>	<i>191.656</i>	<i>437.900</i>	<i>56,2</i>	<i>43,8</i>	<i>834.729</i>
Totale	1.028.458	863.801	1.892.259	54,4	45,6	3.212.974

Famiglie e abitazioni

Numero di stanze

In Italia, alla data del Censimento, sono 24.495.329 le famiglie che dimorano in una abitazione. Il 30,8% di esse ha quattro stanze a disposizione (Prospetto 13). Nelle due isole maggiori il 41,7% delle famiglie risiede in abitazioni di cinque stanze e più, mentre la percentuale più bassa si rileva nell'Italia nord-occidentale (29,9% delle famiglie). **Le famiglie che occupano abitazioni con una sola stanza sono 486.881 e rappresentano il 2,0% del totale;** nelle cinque ripartizioni la percentuale varia tra il 2,4% del Nord-Ovest e l'1,5% di Sicilia e Sardegna.

Prospetto 13 – Famiglie in abitazione per numero di stanze – Censimento del 2011, per ripartizione geografica
(valori assoluti e composizioni percentuali)

Ripartizione geografica	Numero di stanze						Totale
	1	2	3	4	5	6 e più	
Censimento 2011							
Italia Nord-Occidentale	163.135	904.562	1.584.747	2.184.906	1.225.594	838.022	6.900.965
Italia Nord-Orientale	104.391	477.803	908.056	1.355.757	1.104.415	910.356	4.860.778
Italia Centrale	84.410	458.291	1.004.114	1.483.571	1.059.627	784.163	4.874.176
Italia Meridionale	94.226	451.218	1.072.355	1.697.144	1.187.548	726.543	5.229.034
Italia Insulare	40.718	203.477	470.329	818.545	668.339	428.967	2.630.376
Italia	486.881	2.495.352	5.039.600	7.539.923	5.245.524	3.688.050	24.495.329
Censimento 2011 - composizione percentuale							
Italia Nord-Occidentale	2,4	13,1	23,0	31,7	17,8	12,1	100,0
Italia Nord-Orientale	2,1	9,8	18,7	27,9	22,7	18,7	100,0
Italia Centrale	1,7	9,4	20,6	30,4	21,7	16,1	100,0
Italia Meridionale	1,8	8,6	20,5	32,5	22,7	13,9	100,0
Italia Insulare	1,5	7,7	17,9	31,1	25,4	16,3	100,0
Italia	2,0	10,2	20,6	30,8	21,4	15,1	100,0

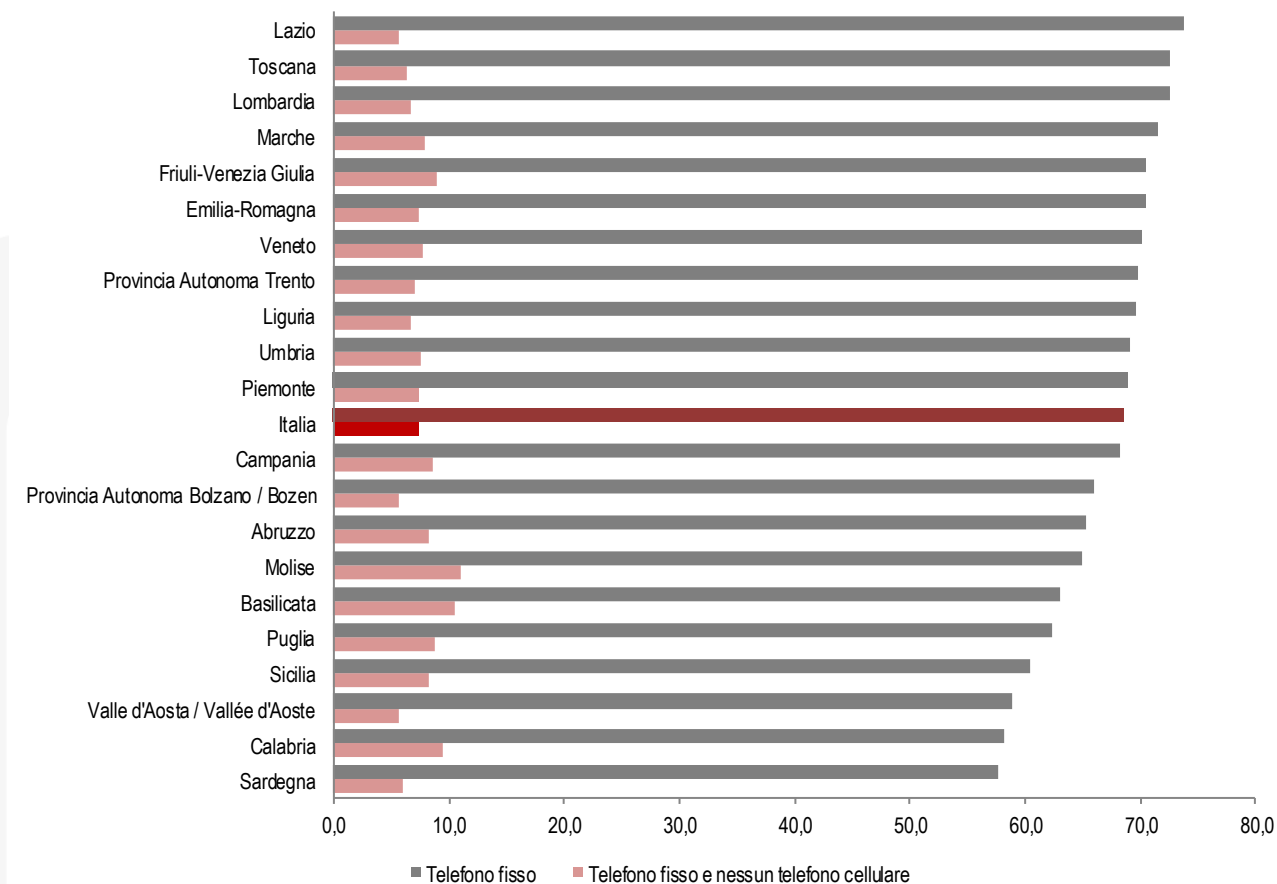
Telefono

Le famiglie in abitazione che possiedono un telefono fisso attivo sono 16.804.451 e rappresentano il 68,6% delle famiglie censite (Prospetto 14). Il 61,2% di queste possiede anche almeno un telefono cellulare mentre solo il 7,4% delle famiglie con telefono fisso non ha alcun cellulare. Nelle cinque ripartizioni italiane la percentuale di famiglie con telefono fisso varia fra il 59,7% delle Isole e il 72,8% del Centro. Sicilia e Sardegna presentano anche la quota più bassa di famiglie con telefono fisso ed almeno un cellulare (pari al 52,1%). Le famiglie che pur non avendo un telefono fisso posseggono almeno un cellulare sono 7.140.200 pari al 29,1% del totale; le isole maggiori, con il 36,8%, si collocano sopra la media nazionale. In Italia, le famiglie in abitazione che non hanno telefono fisso né mobile sono il 2,2%; la ripartizione meridionale presenta la percentuale più elevata (3,7%).

Prospetto 14 - Famiglie che possiedono / non possiedono una linea telefonica fissa attiva e almeno un telefono cellulare, per ripartizione geografica - Censimento 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

Ripartizione geografica	Famiglie	Famiglie che possiedono una linea telefonica fissa attiva		Famiglie senza una linea telefonica fissa attiva	
		e almeno un telefono cellulare	e nessun telefono cellulare	e almeno un telefono cellulare	e nessun telefono cellulare
Censimento 2011					
Italia Nord-Occidentale	6.900.965	4.434.917	472.864	1.878.594	114.590
Italia Nord-Orientale	4.860.778	3.040.619	369.036	1.379.005	72.118
Italia Centrale	4.874.176	3.243.545	305.400	1.246.530	78.701
Italia Meridionale	5.229.034	2.900.798	466.756	1.669.291	192.189
Italia Insulare	2.630.376	1.369.423	201.093	966.780	93.079
Italia	24.495.329	14.989.301	1.815.150	7.140.200	550.678
Censimento 2011 - composizione percentuale					
Italia Nord-Occidentale	100,0	64,3	6,9	27,2	1,7
Italia Nord-Orientale	100,0	62,6	7,6	28,4	1,5
Italia Centrale	100,0	66,5	6,3	25,6	1,6
Italia Meridionale	100,0	55,5	8,9	31,9	3,7
Italia Insulare	100,0	52,1	7,6	36,8	3,5
Italia	100,0	61,2	7,4	29,1	2,2

Grafico 10 - Famiglie che possiedono una linea telefonica fissa attiva per regione - Censimento 2011
(composizioni percentuali)



La regione con la percentuale più bassa di famiglie che possiedono un telefono fisso (Grafico 10) è la Sardegna (57,6%), seguono Calabria (58,2%) e Valle d'Aosta (58,2%). Il Lazio si posiziona in cima a questa classifica (73,9%) e presenta anche la percentuale più bassa di famiglie con telefono fisso e senza telefono cellulare (5,6%). In Molise e in Basilicata si registrano invece le percentuali più elevate di famiglie con telefono fisso ma senza almeno un cellulare (rispettivamente 11,1% e 10,4%).

In più della metà delle famiglie residenti in Italia ogni componente della famiglia possiede un telefono cellulare (Prospetto 15); nel Nord-ovest si registra la percentuale più elevata (62,0%), nel Meridione, invece, quella più bassa (53,5%). La percentuale sale al 90,3% se si considerano le famiglie che posseggono almeno un cellulare, con una punta massima del 92,1% nell'Italia Centrale.

Prospetto 15 - Famiglie in abitazione per componenti con telefono cellulare, per ripartizione geografica - Censimento 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

Ripartizione geografica	Famiglie	Almeno un cellulare		Nessun cellulare
		tutti i componenti con cellulare		
Censimento 2011				
Italia Nord-Occidentale	6.900.965	6.313.511	4.276.003	587.454
Italia Nord-Orientale	4.860.778	4.419.624	2.904.335	441.154
Italia Centrale	4.874.176	4.490.075	3.006.704	384.101
Italia Meridionale	5.229.034	4.570.089	2.517.890	658.945
Italia Insulare	2.630.376	2.336.204	1.408.563	294.172
Italia	24.495.329	22.129.501	14.113.496	2.365.828
Censimento 2011 - Composizione percentuale				
Italia Nord-Occidentale		91,5	62,0	8,5
Italia Nord-Orientale		90,9	59,8	9,1
Italia Centrale		92,1	61,7	7,9
Italia Meridionale		87,4	48,2	12,6
Italia Insulare		88,8	53,5	11,2
Italia		90,3	57,6	9,7

Riscaldamento

In Italia le famiglie in abitazioni con almeno un impianto di riscaldamento (Prospetto 16) ammontano a 24.495.329 (91,4% del totale). La ripartizione insulare presenta la percentuale più bassa rispetto alla media nazionale (63,5%), nel Nord le percentuali si attestano oltre il 98%.

Prospetto 16 - Famiglie in abitazione per disponibilità di impianto di riscaldamento - ripartizione geografica - Censimento 2011 (valori assoluti e composizioni percentuali)

Ripartizione geografica	Famiglie	impianto di riscaldamento	impianto di riscaldamento			
			impianto centralizzato ad uso di più abitazioni	impianto autonomo ad uso esclusivo dell'abitazione	apparecchi singoli fissi che riscaldano l'intera abitazione, o la maggior parte di essa	apparecchi singoli fissi che riscaldano alcune parti dell'abitazione
Censimento 2011						
Italia Nord-Occidentale	6.900.965	6.803.353	2.374.376	4.292.822	425.665	717.284
Italia Nord-Orientale	4.860.778	4.811.761	939.636	3.762.190	436.481	804.919
Italia Centrale	4.874.176	4.736.823	979.711	3.577.573	443.425	627.211
Italia Meridionale	5.229.034	4.371.702	458.182	3.341.730	603.127	653.180
Italia Insulare	2.630.376	1.669.647	207.974	968.981	260.988	490.433
Italia	24.495.329	22.393.286	4.959.879	15.943.296	2.169.686	3.293.027
Censimento 2011 - Composizione percentuale						
Italia Nord-Occidentale		98,6	34,9	63,1	6,3	10,5
Italia Nord-Orientale		99,0	19,5	78,2	9,1	16,7
Italia Centrale		97,2	20,7	75,5	9,4	13,2
Italia Meridionale		83,6	10,5	76,4	13,8	14,9
Italia Insulare		63,5	12,5	58,0	15,6	29,4
Italia		91,4	22,1	71,2	9,7	14,7

Le famiglie che vivono in abitazioni con un impianto autonomo sono 15.943.296 e rappresentano il 71,2% delle famiglie in abitazioni con almeno un impianto di riscaldamento (61,8% nel 2001), mentre il 22,1% risiede in abitazioni dotate di un impianto centralizzato e il 24,4% in abitazioni con apparecchi singoli fissi. Nelle due isole maggiori si osserva la percentuale più bassa (58,0%) di famiglie con un impianto di riscaldamento di tipo autonomo e quella più alta (29,4%) di quelle che utilizzano apparecchi singoli fissi (come ad esempio camini).

Proprietà

Secondo i dati diffusi nel dicembre 2013, il 72,1% delle famiglie censite sono proprietarie dell'abitazione in cui vivono. I dati diffusi oggi aggiungono l'informazione sulla figura giuridica della proprietà dell'abitazione, a prescindere se si tratti della famiglia che la abita, o altra figura. Le famiglie che dimorano in una abitazione intestata ad una persona fisica, non necessariamente appartenente alla famiglia, rappresentano il 93,3% delle famiglie censite in abitazione (Prospetto 17). Le restanti famiglie dimorano per il 2,7% in abitazioni dell'Istituto autonomo case popolari (IACP), per l'1,5% in abitazioni appartenenti a imprese o società e per il resto, con percentuali inferiori all'1%, in abitazioni di cooperative edilizie, di amministrazioni territoriali o di enti previdenziali.

Tra il Censimento del 2001 e quello del 2011 calano le famiglie in abitazioni di proprietà di enti previdenziali (-66,7%), di cooperative edilizie (-45,2%) e di IACP o aziende per il territorio (-21,9%).

Prospetto 17 - Famiglie in abitazione per figura giuridica del proprietario, ripartizione geografica - Censimento 2011 (valori assoluti, composizioni percentuali e variazione percentuale con censimento 2001)

Ripartizione geografica	Famiglie	persona fisica	impresa o società	cooperativa edilizia	stato, regione, provincia, comune	ente previdenziale	IACP o azienda per il territorio	altro
Censimento 2011								
Italia Nord-Occidentale	6.900.965	6.416.675	152.969	34.242	84.293	7.184	150.872	54.729
Italia Nord-Orientale	4.860.778	4.566.239	76.403	12.597	50.742	3.392	117.362	34.043
Italia Centrale	4.874.176	4.525.767	79.126	10.921	62.450	26.005	129.928	39.978
Italia Meridionale	5.229.034	4.871.645	44.732	10.958	86.098	4.024	173.265	38.312
Italia Insulare	2.630.376	2.477.224	19.813	6.417	26.615	1.420	81.165	17.723
Italia	24.495.329	22.857.551	373.043	75.136	310.198	42.024	652.592	184.785
Censimento 2011 - composizione percentuale								
Italia Nord-Occidentale	100,0	93,0	2,2	0,5	1,2	0,1	2,2	0,8
Italia Nord-Orientale	100,0	93,9	1,6	0,3	1,0	0,1	2,4	0,7
Italia Centrale	100,0	92,9	1,6	0,2	1,3	0,5	2,7	0,8
Italia Meridionale	100,0	93,2	0,9	0,2	1,6	0,1	3,3	0,7
Italia Insulare	100,0	94,2	0,8	0,2	1,0	0,1	3,1	0,7
Italia	100,0	93,3	1,5	0,3	1,3	0,2	2,7	0,8
Variazione percentuale 2011/2001								
Italia Nord-Occidentale		1,6	-2,8	-20,2	-8,9	-71,8	-20,5	-27,7
Italia Nord-Orientale		1,1	11,5	-20,8	-2,0	-67,6	-21,7	-31,4
Italia Centrale		2,9	3,9	-45,7	-11,9	-66,5	-24,1	-32,7
Italia Meridionale		1,6	34,4	-69,4	1,6	-61,2	-21,3	-22,6
Italia Insulare		1,6	49,7	-70,5	-5,2	-62,5	-22,2	-12,2
Italia		1,7	7,2	-45,2	-5,5	-66,7	-21,9	-27,3

Glossario

Famiglia

E' costituita da un insieme di persone legate da vincoli di matrimonio, parentela, affinità, adozione, tutela o da vincoli affettivi, coabitanti ed aventi dimora abituale nello stesso comune (anche se non sono ancora iscritte nell'anagrafe della popolazione residente del comune medesimo). Una famiglia può essere costituita anche da una sola persona. L'assente temporaneo non cessa di appartenere alla propria famiglia sia che si trovi presso altro alloggio (o convivenza) dello stesso comune, sia che si trovi in un altro comune italiano o all'estero. La definizione di famiglia adottata per il censimento è quella contenuta nel regolamento anagrafico.

Nucleo familiare

E' definito come l'insieme delle persone che formano una relazione di coppia o di tipo genitore-figlio. Si intende la coppia coniugata o convivente, senza figli o con figli mai sposati, o anche un solo genitore assieme ad uno o più figli mai sposati. Il concetto di nucleo familiare è normalmente più restrittivo rispetto a quello di famiglia; infatti nell'ambito di una famiglia possono esistere uno o più nuclei familiari. Può non esservene nessuno come è nel caso ad esempio delle famiglie unipersonali.

Una famiglia può essere composta da più nuclei, ma può anche essere costituita da un nucleo e da uno o più membri isolati (altre persone residenti), o ancora da soli membri isolati.